La guida è stata scritta con la collaborazione dei soci:
Claudio Paoloni, Pierluigi e Carla Gaianigo e Lorenzo Interbartolo

Guida di Antiparos

E' un'isola abbastanza pianeggiante, solo qualche modesta asperità nella parte centro occidentale. Massima altitudine i 300 metri del Profitis Elias. La massima larghezza è di appena 5,5 chilometri. Sviluppa una lunghezza di circa 13 chilometri. E'un'isola piccola con una superficie di 38 kmq. Conta meno di un migliaio di abitanti dediti in prevalenza al turismo. Il centro principale è Antiparos, chiamato anche Kastro. Si divide in due parti. La parte del porto che si snoda lungo l'insenatura e il villaggio racchiuso dall'antico Kastro.

Dov'è ?

Quasi attaccata a Paros, bastano pochi minuti di traghetto per passare da un'isola all'altra. Non tutti i traghetti che collegano il Pireo con le due principali isole delle Cicladi centrali (Paros e Naxos) fermano ad Antiparos. Tempo di navigazione dalle 5 alle 7 ore in relazione agli scali.
L'aeroporto di Paros si trova un po' a sud di Pounta, il piccolo porticciolo usato come imbarco per Antiparos, da dove è stato organizzato un servizio taxi conveniente.

Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

Risente della vicinanza di Paros. Così la zona intorno al capoluogo è abbastanza turistica e affollata nei mesi di punta.
Offre però località poco affollate nella parte sud ovest, dove chi ama la tranquillità trova l'ambiente ideale, sempre che riesca a trovare un alloggio.
Piacerà molto ai naturisti, il campeggio di Antiparos è uno dei più famosi di tutta la Grecia.
Piacerà anche agli amanti del passeggio serale e dei negozi.
Antiparos cerca di accontentare tutti, perfino gli amanti della bicicletta, che possono scegliere tra le diverse possibilità di noleggio.

Potrà non piacere solo ai più esigenti ricercatori dei paradisi perduti.
Orari: www.gtp.gr

Condividiamo pienamente quanto scritto da Claudio Paoloni Nel settembre 2010:
"*Più che una isola autonoma è un quartiere di Paros per la contiguità, ma affermare che Antiparos non abbia una vita ed una atmosfera propria sarebbe davvero ingiusto. Anzi se è vero, almeno per noi, che lasciando una isola si sa sempre se ci si ritornerà, bene ho la convinzione che non tornerò a Paros, ma ad Antiparos sì. I turisti sono in genere frequentatori abituali e tutti esibiscono un senso di appartenenza ai luoghi ed alle persone. Gli abitanti sono prevalentemente stanziali, e gli esercizi commerciali sono in genere gestiti da locali che qui vivono tutto l'anno, anche se non mancano presenze straniere in qualche modo collegate alla gestione turistica. Non che tutto funzioni a dovere, anzi molti sono i segni di degrado a partire dalla assurda contiguità tra le spiagge della costa est e la strada; la spiaggia rossastra di Soros viene quasi tagliata. Le ville si moltiplicano ed ad Ag. Giorgios le particelle sono già state disegnate e urbanizzate. Con un certo orgoglio campanilistico si fa sapere che ad Anyiparos hanno comprato una dimora Madonna e Tom Hanks (me cojoni!!!). Nella parte meridionale, nel dito di Petalidha, teoricamente area protetta, non si può non notare con disappunto un nuovo, esteso agglomerato residenziale. I prezzi dei generi alimentari sono esorbitanti, ma i ristoranti costano in maniera del tutto normale*".

Ambiente

Una lunga strada asfaltata collega la parte nord con quella sud. Anche il traffico marino è particolarmente intenso lungo la costa orientale.
L'interno è abbastanza coltivato (grano, ulivi e viti).
Quest'anno (2013) abbiamo scoperto che la parte interna dell'isola è stata in buona parte asfaltata. Sono i tratti da Antiparos alla spiaggia di Livadi e dal capoluogo ad Apantima, la spiaggia prima di Soros, passando per le grotte di San Giovanni. Il piacere di conquistare a piedi la più bella spiaggia dell'isola e le grotte è venuto meno. In compenso è aumentato il traffico automobilistico, una volta riservato solo ai pick up dei contadini.
La parte sud occidentale intorno a Ag. Giorgios offre un ambiente abbastanza intatto, ma non mancano nuove costruzioni e qualche grezzo, quasi a dimostrare che anche questa parte dell'isola può correre seri pericoli. E i pericoli come segnalato da Claudio è diventato più incombente anche se mamma crisi finora ha impedito che gli scheletri edilizi si riempissero di cemento.

Cultura

Antiparos-capoluogo.

Le mura dell'antico Kastro, visibili nella parte centrale del villaggio, racchiudono solo una zona del paese, che negli ultimi anni si è molto sviluppata. Le sue forme originali sono visibili. Di forma quadrata con mura di spessore di circa 2 metri, sono un chiaro esempio di villaggio fortificato. Il Kastro ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'isola.

Il porto (che offre un bel lungomare) e la Chora formano un unico paese.
La via principale del Capoluogo è il lungo corso lastricato, dove una lunga serie di negozi, market, bar e ristoranti accompagnano il passeggio serale, che va dal lungomare alla piazza della chiesa, completamente occupata da una miriade di tavole e sedie dei bar fracassoni . Creperie, bar e ristoranti ad iosa, tutti semivuoti (in bassa stagione).
Forse il punto più interessante è la Platia Ag. Nikolaus, dominata dal grande albero, dalla quale, attraverso l'arco si accede al Kastro, al Museo del Folclore e alla spiaggia, naturalmente da direzioni diverse. Venendo dal Corso, all'ingresso della Platia Ag. Nikolaus, sulla destra c'è un'ottima pasticceria.

Antiparos, il corso lastricato

Platia Ag. Nikolas

Ingresso al Kastro

Ag. Giorgios. E' il secondo paese dell'isola, frequentato in estate dal turismo greco. Le case quando l'abbiamo visitato noi, nel 1997, non erano molte. Abitate prevalentemente da pescatori e pastori. Poche esponevano i cartelli per l'affitto.
Le taverne tradizionali, le numerose calette con l'isola di Despotiko di fronte, un paesaggio affascinante quasi lunare, mantengono vivo e nostalgico il ricordo di questo piccolo villaggio marino.
Sono state costruite parecchie case, tutte però mantenendo l'architettura tradizionale, che ben si inseriscono nel paesaggio.

Storia

Conosciuta nell'antichità con il nome di Oliaros pare sia stata abitata dai fenici. Storicamente legata alle sorti di Paros, prende l'attuale nome solo nel 1300. Nel quattordicesimo secolo appartiene alla

famiglia veneziana Sommaripa che in quel periodo governa a Andros e Paros. Una figlia dei Sommaripa, Maria, sposa Giovanni Loredano nel 1440. In questo periodo si formano nuovi insediamenti e si sviluppa l'agricoltura.
Il Kastro di Antiparos risale a quel periodo e sarà utilizzato molte volte contro gli assalti dei pirati, particolarmente attivi in questa parte dell'Egeo.
Nel fatidico 1537, come la maggior parte delle isole egee finisce in mano turca e sarà liberata solo nel 1821.

Claudio Paoloni: "*Chi avrà la ventura di capitare nella spiaggetta a lato della chiesa di Ag. Georghios (davvero un bel posto per il tramonto) verrà in contatto con un pezzo di storia recente dell'isola in cui finalmente, fuori dalla retorica di "una faccia una razza", gli italiani interpretano il ruolo che spetta a tutti gli occupanti oppressori. Nella confusione che seguì l'invasione nazista della Grecia e la conseguente "rotta" delle forze militari alleate, alcuni militari inglesi si ritrovarono isolati ad Antiparos. Nell'isola non c'erano militari dell'Asse che invece avevano il loro comando a Paros, controllata dagli italiani. Una spiata avvisò il comando italiano di quella presenza e fu dunque organizzata una spedizione militare per l'annientamento del manipolo nemico. Ci fu breve battaglia e, risolto il problema, iniziò la caccia a quanti avevano aiutato e nascosto gli inglesi. Furono arrestati tre greci, di cui uno fu fucilato sul posto, gli altri due trasferiti a Rodi dove morirono, uno in carcere e l'altro fucilato. Di fianco alla chiesetta di Ag. Giorgios c'è la tomba del martire fucilato ad Antiparos*".

Archeologia

Sono state effettuati scavi in varie zone di Antiparos e anche nelle isole vicine, specialmente a Despotiko da archeologi inglesi (Bent) e greci.
Sono stati trovati resti di necropoli e numerose tombe sparse un po' dovunque. In località Krassades (poco a nord di Ag. Giorgios) sono state ritrovate una cinquantina di tombe che risalgono al neolitico. Nell'isola di Despotikon sono state rinvenute le tracce di un insediamento pre cicladico e oggetti finiti al museo nazionale di Atene. Ma gli scavi più importanti sono stati effettuati nel piccolo isolotto di Saliagos, all'estremo nord. Oggetti di Ossidiana simili a quelli di Milos e piccoli idoli che risalgono a 4000 anni prima di Cristo.

Feste

16-17 Luglio: festa patronale di Santa Marina con fuochi d'artificio e una grande festa ad Antiparos.

8 Settembre: festa di Nostra Signora Faneromeni. La festa si tiene intorno alla bella chiesa situata alla fine della penisola di Pethalida (vedi escursioni)

Servizi

Prefisso telefonico 22840
Ad Antiparos non manca nulla. Noleggi auto, moto e perfino mountain bike, palestra di body building alla fine del paese.
Traghetti ogni mezz'ora per Paros che si raggiunge in 10 minuti.
Servizio bus solo lungo un pezzo della costa orientale dove ci sono le spiegge più frequentate, ma per andare a visitare le grotte occorre prendere i pullman che caricano anche i turisti che vengono da Paros.
Viene organizzato anche un giro in barca dell'isola piuttosto caro.

Claudio Paoloni settembre 2010 segnalava:" Autonoleggio Angelos, di fronte all' imbarco per Pounta, 20 € per una Panda che ho portato a Paros ed ho lasciato al parcheggio dell'aeroporto" Confermiamo con prezzi aumenatti a 25 euro.

Acquisti

Acquisti turistici, nulla di particolare da segnalare se non l'artigianato dei turisti hippy che frequentano il camping di Antiparos.
Ad Antiparos si produce una grappa forte chiamata ZIKUDIA. Si trova in qualche bar.

Dove si dorme

Ad **Antiparos** capoluogo la soluzione più lussuosa (e pesante) è il **KOUROS VILLAGE** con tanto di piscina 22840/ 61487, meglio e più a buon mercato l'**HOTEL ARTEMIS** 22840/ 61640, altra buona soluzione è il **MANTALENA** , camere ampie vista porto. Confermato da Gianluigi Gaianigo: "Sbarcati ad Antiparos, abbiamo trovato stanze al Mantalena, un buon albergo sul lungomare. Stanze ampie con piccolo balcone; 40 euro la doppia, 45 quella con vista mare (ne vale la pena). L'albergo è pavimentato con il bel marmo bianco di Paros.
Si affittano anche numerosi appartamenti dietro l'**HOTEL DIMITRA**.
Claudio Paoloni segnala nel Capoluogo **FINIKAS**: " *Offre confortevoli camere con terrazzo a 30 € all'inizio della strada che sale di fronte all'imbarco per Pounta. Tel 22840 61615 cell. 6972059782 ". Altro consiglio di Claudio:"Yuppies e ragazzi preferiscono il* **CAMPING ANTIPAROS** *(tel. 22840/ 61221), abbastanza ombrato, situato accanto ad una sottile e caratteristica lingua di sabbia, sfruttata prevalentemente dai nudisti. Di fronte un isolotto che l'acqua bassa permette di raggiungere senza dover nuotare*".
A noi sono piaciute molto le otto casette dietro la spiaggia di SOROS, affittate dal proprietario del bar - appartamenti **SOROS**. Panteli Tel. 24962, kinitò 6937/445433 - info@sorosbeach.gr. Le casette (circa 30 mq) ben disposte con possibilità da 2 a 3-4 posti, sono molto graziose e indipendenti con una spazio panoramico davanti. La spiaggia (dopo Livadi) è la più bella dell'isola, oltre ad essere il punto di partenza per l'escursione alla penisola Petalidha. Costo 40-50 euro al giorno.

Le casette dietro la spiaggia di Soros

L'interno

Ad **Aghios Giorgios** si affittano quattro piccoli appartamenti presso la TAVERNA ZAMBOS (tel 22840/ 61405) .

Confermiamo il giudizio espresso da Claudio Paoloni nel settembre 2010: " *Una sistemazione superba ad un prezzo accettabile:* **OLIAROS** *(anche a inizi giugno 2010 chiedeva 50 euro). Da consultare il sito per avere una idea della raffinatezza non pretenziosa dell'alloggio www.oliaros.gr. Specialità del posto è la possibilità di organizzare gite alle bianche scogliere o alle spiagge di Despotikò. in kayak individuali o di gruppo con accompagnatore Le stanze hanno tutte uno spazio cucina, ma su richiesta servono in camera una ottima prima colazione. Tel. 22840 25304 cell. 6973403231*".
Un'altra discreta soluzione è il complesso **DOLPHIN HOTEL** , tel 22840/24506, www.dolphinantiparos.gr.
Si affittano appartamentini anche sulla piccola spiaggia di APANTINA (posto molto rilassante) chiedere di **GEORGE** (tel. 22840/ 61374) e se non basta consultate: http://www.antiparos-isl.gr/

Dove si mangia

In paese buona la cucina di **YORGHIS** sul corso e **MAKIS** al porto.
Ad Ag. Giorgios si pesca e conseguentemente nelle due taverne si mangia pesce fresco.
Claudio Paoloni (2010) segnalava la **OUZERY NEL PRIMO VICOLO** a destra del "corso", riconoscibile per la immancabile “stesa” di oktapodia.
Bell'ambiente e buoni piatti si gustano nella terrazza fiorita di **KLIMATARIA** che un tempo aveva una pergola di vite, da cui il nome. Raccomando agli appassionati la **GELATERIA VICKI** sulla destra prima della piazza.

Ad Ag. Georghios, veramente ottimo il pesce da **KAPETAN PIPINOS** .Consigliabile anche **ZAMBOS** che offre un buon vino rosso del posto . ("CRASSI KOKINO" è la parola magica per ordinarlo).Confermiamo nel 2013 le segnalazioni di Claudio:"*Imperdibile kapetan Pipinos*".

Nelle foto di Gaio: octapodia e taverna di Ag. Giorgios.

La taverna di K. Pipinos

Escursioni

L'isola offre belle passeggiate lungo il mare, oltre a piacevoli e facili escursioni.
Vale la pena anche di prendere una bicicletta a noleggio (preferibilmente un Mountain Bike) e percorrere tutta la costa orientale con possibilità di proseguire fino a Ag. Giorgios (12 km da Antiparos) o raggiungere l'estrema punta sud dell'isola Fanaromeni (13 km circa).

Passeggiate lungo mare

Così scrivevamo non molti anni fa: "*Sulla costa orientale dal capoluogo è possibile, sempre*

seguendo un piacevole sentiero lungo il mare raggiungere Glyfa (tempo 1 ora circa)
Altra piacevole passeggiata è il giro completo della parte nord seguendo la costa per un comodo sentiero (tempo 1 e 1/2 ore circa)". Oggi è sempre possibile raggiungere Glyfa, ma su una comoda strada asfaltata.

Da Antiparos alla spiaggia di LIVADI****
E' una piacevole escursione non impegnativa che consente di raggiungere la spiaggia più bella dell'isola in circa 1 ora e 1/2.
Si parte dal fondo del paese e tenendosi a sinistra si prosegue fino a raggiungere il bivio per l'interno dell'isola quasi all'altezza del distributore, in sostanza non si entra nella strada costiera asfaltata.
Di qui si sale verso l'interno fino alla chiesa del **Profitis Elia**, da dove si prende la scorciatoia verso il basso che taglia un chilometro di tornanti. Si risale nuovamente fino a raggiungere la chiesetta di **Paraskevi** . Ci si deve tenere sulla destra (a sinistra si ritorna sulla costa oppure si raggiungono le grotte di S. Giovanni) e proseguire fino alla chiesa di **Ag. Pantaleimonas** (Monastiria). Da qui si scende alla bella spiaggia sabbiosa di **Livadi**, lunga circa 200 metri e abbastanza larga con qualche albero sul retro. L'ingresso è comodo in parte con ciottoli, qualche lastrone, anche qui le alghe avanzano, ma ancora in modo contenuto. Migliore la seconda parte, lunga 50 metri, con qualche cespuglio e il migliore ingresso in mare. Non ci sono ombre.
La differenza con la descrizione di "non molti anni fa" è che lo sterrato è stato sostituito dall'asfalto (abbastanza trafficato)
Giudizio di Pierluigi Gaianigo: "*Livadi (da non confondere con la precedente) è una spiaggia bella, ma impraticabile quando soffia il Meltemi, anche per le onde alte. L'abbiamo trovata sporca e piena di alghe. Peccato!, basterebbero 2 ore di lavoro per farle riacquistare un 4 stelle".*

Da Antiparos alle grotte di San Giovanni
Fino alla chiesetta di Paraskevi è lo stesso itinerario descritto sopra. Invece di girare a destra si prosegue diritto per la piccola chiesa di Christos, molto spettacolare. Poi si sale fino alle grotte di San Giovanni.
Le GROTTE DI SAN GIOVANNI mostrano il fenomeno erosivo più importante delle Cicladi. La visita è a pagamento. Nelle grotte si possono ammirare diverse stanze che prendono il nome dalle caratteristiche forme delle stalattiti (famosa è la stanza degli spaghetti).
Ad Antiparos ci sono molte spiagge e la sabbia non manca. Forse anche per questo sta diventando una meta richiesta.
Interessante la visita alle grotte. Ci siamo arrivati in motorino (ingresso 8-10 euro).

Verso la grotta si S. Giovanni

Stalagmite all'entrata

Stalattiti a spaghetti

Claudio Paoloni nel settembre 2010 ha segnalato le seguenti due escursioni.
Soros - Penisola Petalidha (1 ora)
"*La chiesina sul capo è meta in agosto di un pellegrinaggio, soprattutto dal mare perchè si ritiene che una delle icone conservate al suo interno offra protezione ai marinai. Davanti alla chiesa un albero maestro di una barca ricorda la devozione marinaia a questo luogo. Dalla collinetta che sovrasta la chiesa, raggiungibile in breve con una "libera" arrampicata offre uno bello spaccato della conformazione geografica della penisola. Anche all'estremo nord vale la pena partire dalla spiaggia di Sìfnikos Ghialòs e risalire la collina fino alla chiesina da cui si gode una magnifica vista sulle isole di Kato ed Epano Fyra*".
Noi abbiamo ripetuto per ben due volte il tratto. Dopo circa 15 minuti s'incontra una cala sabbiosa con un mare splendido e fondale sabbioso. Offre anche la possibilità di un riparo fra un paio di timide tamerici. La seconda cala, simile alla prima, che s'incontra dopo un altro quarto d'ora, è meno attraente. Qui c'è il bivio che taglia il grande promontorio per arrivare a Faneromeni. Si scopre così una vasta area agricola quasi interamente coltivata a grano.

Petalidha campi di grano

La prima cala

Faneromeni

Le splendide insenature di Faneromeni

Mare di Faneromeni

Le rocce bianche di Faneromeni

La **escursione alla spiaggia di Monastiria** vale più per gli scorci sugli aspri interni che per la spiaggia stessa. Abbiamo raggiunto in auto il crinale delle colline seguendo le scarse indicazioni e giunti in vista delle due baie di Monastiria e Mikrì Monastiria (quest'ultima praticamente irraggiungibile da terra) siamo scesi per una strada con il fondo "devastato" dalle piogge invernali. In mezz'ora si raggiunge la ampia pianura coltivata, privatizzata in termini decisamente "militari" a giudicare dai cartelli e dal cancello che tanto assomiglia ad un posto di frontiera. In ogni caso una strada consente di raggiungere la spiaggia, ma la spesa non vale l'impresa!
Abbiamo seguito i consigli di Claudio e non l'abbiamo raggiunta.

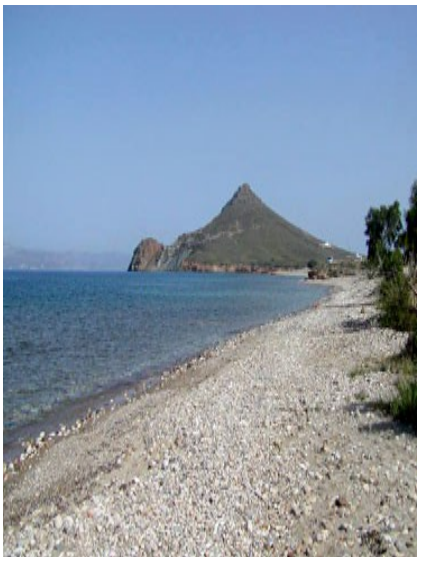
Spiagge

Vicino al capoluogo si raggiungono con una piacevole passeggiata le spiagge più frequentate e comode: **MVROLIKI ***** è la prima, sabbiosa all'ombra di tamerici, in gran parte attrezzata con sdraie, ombrelloni, qualche bar e ristorante;
KATOPSARALIKI*** **è** un po' più in là, il mare pare più bello ed è meno affollata. C'è la FAVARI TAVERNA per ristorarsi e non mancano tamerici e sabbia.
Il sentiero che collega le spiagge porta poi alla spiaggia libera di **PANAGIA ***,** ciottoli, sabbia, qualche albero e un ristorante.
Più sotto s'incontra **GLYFIA**/***,** spiaggia mista e libera, ma un po' sporca.
Le cale dell'estremo nord, di fronte all'isola di Kato Fira, non sono un granché nemmeno in bassa stagione, ad eccezione dell'unica spiaggia sabbiosa. C'è parecchio catrame. In alta stagione sono molto frequentate dai campeggiatori. Non mancano piacevoli ombre.

Sulla costa est, la spiaggia di **LIVADI** l'abbiamo descritta nelle escursioni. Di fronte all'isola di Kato Fira, all'estremità nord ci sono parecchie cale e calette sabbiose che d'estate sono riempite dai campeggiatori.
Altra bella spiaggia mista di ghiaino sottile e sabbia, riparata dal Meltemi è quella di **SOROS *****, grande, con qualche tamerice in fondo alla spiaggia. E' servita anche dal bus da e per il Capoluogo. Dietro c'è una bella struttura turistica da prendere in considerazione insieme al grande bar all'aperto completamente ombrato.

La zona di **Ag. Giorgios** offre lunghe sottili lingue di sabbia suggestive e solitarie lungo il breve canale di mare che separa Antiparos da Despotiko. Con il giro in barca è possibile ammirare il famoso arco di roccia, poco prima di raggiungere Ag. Giorgios, dove le acque verdi e trasparenti invitano al bagno
La spiaggia più grande, la prima che s'incontra venendo da Soros, è l**KAKORENA,** con qualche timida tamerice, sassi e pochissima sabbia. Attenzione al catrame
Seguendo la costa s'incontrano altre cale più di terra che di sabbia, poco invitanti, ma tranquille e con acqua pulita, venti permettendo.

La grande spiaggia di Livadi


Kakorena, in fondo la montagna dell'isola di Despotiko

Caletta ad Ag. Giorgios

DESPOTIKO

Lorenzo Interbartolo luglio 2016: " *Breve visita su questa piccola isola per visitare la zona archeologica dedicata al* ***Santuario di Apollo****. Il sito non è grande ed è comunque organizzato bene con tabelloni ben realizzati in modo chiaro ed esplicativi: lavori ancora in corso sembravano… Questa zona di Antiparos è magnifica per colori e tranquillità: consiglio di controllare i costi dei bar prima di sedersi. Per la breve traversata a/r ci si mette d'accordo con il capitano del Sargos.*

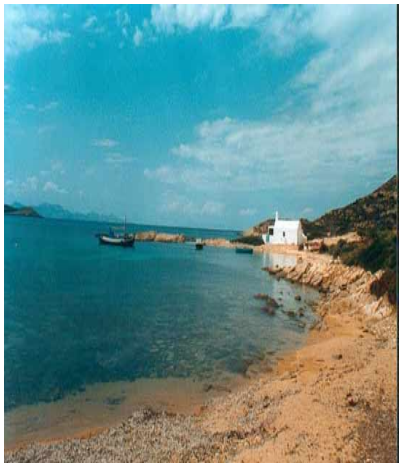
Zona imbarco per Despotiko

Petthalida

Paesaggio

L'isola si può raggiungere con un breve tragitto in barca. E' abitata da qualche pastore ed è frequentata dai pescatori. La sua costa sud offre una spiaggia spettacolare, ***LIVADI ********, *larga 300 metri e lunga più di 200. Un paradiso naturale, ma attenti a sdraiarsi troppo a lungo sull'arenile, si rischiano i reumatismi. La sabbia sottostante è bagnata a causa di uno strano fenomeno*".

Claudio Paoloni settembre 2010:" *Secondo noi è imperdibile la escursione alla spiaggia di Livadi a Despotikò e lasciatemi spendere due parole in difesa di Georghios, il capitano del Sargos che al di là della apparente rudezza del primo impatto dimostra una vera coscienza ambientalista (da notare le bottiglie di acqua usate come portacicche e sparse per tutta l'imbarcazione) ed è uno straordinario marinaio.*


Partenza per Despotiko

Nela foto di Gaio: mare verde nella zona delle grotte vicino a Despotiko

Nella foto di Gaio: la spiaggia di Livadi a Despotiko

Se la fortuna vi assiste e la pesca durante il tragitto sarà abbondante vi aspetterà una cena alla nominata ouzery con il pesce offerto dal capitan Sargos. Quanto agli orari ed al prezzo: abbiamo pagato 20€ a testa , ma il capitano ha viaggiato solo per noi e non ha certo economizzato sul tempo

dell'escursione facendoci fare il giro della bianca scogliera dove le grotte, le insenature, ed i colori dell'acqua riempiono davvero gli occhi.
Se, per noi, Paros raggiunge il suo massimo all'estremo nord, Antiparos riserva i suoi tesori più belli all'estremo sud. La penisola di Petalidha è un susseguirsi di insenature più o meno profonde ed ognuno può scegliere a suo piacimento. Per noi tra le più belle c'è quella che la strada incontra e costeggia (il suo unico difetto) per prima. Ma la palma d'oro spetta alla spiaggetta della ***Baia Faneromeni*** *che chiude il promontorio, minuscola, con qualche ombra, in una baia quasi chiusa, contornata da scogli piatti lavorati dal vento e da un paesaggio che restituisce in miniatura le atmosfere della Cappadocia. Malauguratamente troppe "sfoglie" delle rocce che il vento ed il mare hanno ricamato a mo' di merletto sono stati spezzati dal calpestio incurante dei soliti ignoti. Bella Livadi, anche se troppo condizionata dagli "umori" del vento del nord; camminando oltre gli scogli si raggiunge un'altra spiaggia delle stesse dimensioni ed esposizione con un relitto di barca da pesca "parcheggiato" sull'arenile. Ancora più avanti una piccola spiaggia protetta dal meltemi*".

Intrattenimenti serali

DISCO LUNA e DISCO MARIANO (poco prima del Camping)

Da non perdere

La penisola Pethalida, Ag. Giorgios, le passeggiate lungo il mare, l'escursione a LIVADI e le grotte di San Giovanni.